

N. 2 Laboratori giuridici: “Il diritto europeo dell’economia per la crescita e la competitività”

Secondo semestre – 16 - 2 CFU per ciascuno dei due laboratori (che si svolgono in sequenza il giovedì pomeriggio).

Premessa: i laboratori proseguono l’esperienza avviata con il Comune di Udine, ormai in corso da vari anni, di approfondimento sul campo delle principali problematiche europee e di un loro confronto con la città (che potrà aver luogo o con una discussione in occasione di un aperitivo ovvero con specifici convegni nella sala Ajace). Il tutto in collaborazione con il Comune di Udine. Fra i temi di quest’anno: una riforma europea della governance bancaria, coesione e integrazione nella politica delle infrastrutture, principi di leale e collaborazione e crescita , il Ttip come strumento per il rilancio del processo di integrazione, la nuova disciplina di appalti e concessioni.

Docenti: l’attività è coordinata dal prof. Maurizio Maresca , mentre nei singoli incontri potranno intervenire docenti o esperti. Alcuni esperti svolgeranno un ruolo di stimolo dei lavori.

Obiettivi formativi: l’obiettivo dei laboratori è di stimolare una riflessione critica ed una ricerca sui più delicati argomenti che riguardano il processo di integrazione europea in materia economica.

Prerequisiti: i laboratori possono essere seguiti dagli studenti di tutti gli anni di corso nonché da quanti hanno concluso il loro ciclo di studi .

Programma del corso: il ciclo di incontri del semestre si articola quest’anno sui seguente argomenti

- la governance del mercati finanziari: prospettive di riforma, Bad Bank, Npl, Sgei;
- Il Ttip nel contesto della nuova Europa. Il ricorso all’Isds;
- La riforma del codice degli appalti : i nuovi istituti europei (gold plating, ius variandi, in house, certificazione del rispetto delle regole)
- La collaborazione leale fra istituzioni europee e Stati membri : il rapporto di questo principio con il rinvio di buona amministrazione e con le regole in tema di responsabilità.
- Il coordinamento più stretto dei corridoi di cui al regolamento 1315.

Modalità di svolgimento: il laboratorio prevede lo svolgimento di diverse tipologie di attività formative in aula e la promozione di alcuni momenti aperti al pubblico in occasione dei quali i partecipanti introdurranno la riflessione anche ricorrendo in alcuni casi a strumenti multimediali come la videoconferenza.

Modalità di verifica dell’apprendimento: al termine del laboratorio viene espresso un giudizio di approvazione sulla base della verifica della partecipazione attiva ai lavori (in ogni caso per conseguire il titolo occorre la presenza ad almeno il 85% dei momenti formativi)

Testi di riferimento: i materiali per l’approfondimento sono indicati in occasione dell’avvio dei lavori.